

Mondiali, nello slalom di chiusura fuori i big

Ecco l'ultima sorpresa: oro al tedesco Woerndl

E la rivincita di uno stravagante sciatore...

Dal nostro inviato
CRANS-MONTANA — Bavaro, vegetariano, psicologo. Ha 27 anni, si chiama Frank Woerndl ed è il sorprendente nuovo campione del mondo di slalom. Era un buon alpinista, otto anni fa, e sembrava addirittura che potesse raccogliere l'eredità dei grandi Christian Neureuther e Ma Frank non ha mai amato la disciplina e alle rigide regole della squadra preferiva le discese. È un personaggio davvero straordinario, sempre alla ricerca di qualcosa. Ha creduto di aver trovato quel che cercava in una filosofia orientale con correttivi americani.

L'hanno cacciato dalla squadra A per indisciplina e per conseguente carenza di risultati. Ma non l'hanno mai abbandonato perché sia i tecnici che i dirigenti non hanno mai smesso di credere in quel tipo pazzo ma geniale. È quest'anno Frank Woerndl ha trovato — dopo la filosofia — anche la strada del risultato ricavando il meglio di una già lunga carriera. Ieri il capellone filosofo ha scalato il cielo.

Sullo schiacci della Nazionale è stata designata una prima discesa fitta di porte, 72, ma approvata di difficoltà. C'era da badare solo ad arrivare in fondo. Era un truccato per atleti potenti, capaci di armonizzare la

danza e resistenti. Qui Richard Pramotton ha sciato con pena stringeva il cuore. Oswald Toetsch è parso quel che era in gigante, uno sciatore insicuro. Ivano Edalini non è diventato un leone solo a osservare il cartello gigante portato dai suoi compagni che lo voleva campione del mondo. Solo Alberto Tomba, il sorridente gigante boiuno, ha osato e il rilevamento intermedio era terzo. Ma le cose di Alberto sono piene di insidie perché scia in modo da attirare i rischi. Ed è caduto.

E tuttavia, visto che tra il primo e il 15 non c'era nemmeno un secondo era lecito attendersi thrilling e battaglia dalla seconda discesa. Abbiamo avuto l'uno e l'altro. Ma non grazie ai nostri. Edalini e Toetsch non si sono battuti hanno semplicemente

sciato. Guenther Mader si è illuso per sette minuti. Guardava la pista con tale intensità da farsi dolore gli occhi. Il bavarese filosofo gli ha ucciso il sogno. Il tirolese, è nato a due passi dal Brennero, voleva mettere nel misero medagliere austriaco un ciondolo d'oro. Non c'è riuscito.

Il favorito di tutti i pronostici era lo sloveno Bojan Križaj, un vecchio ragazzo dal cuore tenero. Ma Bojan dopo aver concluso al 5° posto la prima discesa ha litigato con la pista nella seconda.

Gli svizzeri volevano l'oro dal vallesano Joel Gaspoz. Ma Jojo, troppo impulsivo anziché spingere ha attaccato con furia. E «Zubi» è scivolato nella seconda discesa. Lo slalom brucia i suoi protagonisti con crudele rap-

idità. Il campione del mondo di Bormio, lo svedese Jonas Nilsson, ha sciato così male che sembrava la contorfatura di sé. Il miglior danzatore tra i pali della scorsa stagione, il magnifico Rok Petrovic, è finito al 15° posto. Che tristezza!

Il migliore degli scandinavi è ancora una volta l'immortale veterano Ingemar Stenmark, quinto. Ma dov'è finita la scuola svedese che per anni non ha smesso di inventare danzatori?

Si torna a casa. La Svizzera stracarica d'oro, il Lussemburgo arricchito da un austriaco che nel granducato ci sarà stato sì e no due volte, l'Austria fiorentina, la Francia senza nemmeno il bronzo che ha illuminato gli occhi di Alberto Tomba, la Jugoslavia felice per Matej Svet e in lacrime per l'eterno sconfitto al rendez-vous che scottano, la Germania federale dolente per Markus Wasmeier e felice col filosofo pazzo, gli Stati Uniti disperatamente alla ricerca di chi sappia far dimenticare i gemelli d'oro.

Uno slalom confuso e stranamente bello. I campanacci svizzeri, finalmente imbavagliati, hanno smesso presto di lacerare l'aria. Su Crans-Montana scende il silenzio. La grande sconfitta va in archivio.

r. m.



Frank Woerndl sul podio tra Mader e Bitter

Basket: al vertice della A1 si è ricomposto il tandem lombardo-emiliano

Milano non grazia Bologna e l'Arexons ne approfitta

La Mobilgirgi blocca l'ascesa della Divarese

ROMA — Tutto secondo pronostico ieri nella nona giornata di ritorno del campionato di basket A1. La Tracer, senza incantare più di tanto la platea, rifila un'altra sconfitta alla capolista Diator che così, suo malgrado, è costretta a «ricompattare» in vetta alla classifica con l'Arexons i canturini, infatti, si sono sbarazzati in tutta tranquillità dell'Hamby Rimini, ormai demotivata e con l'angoscia della A2 cui è destinata. Enciclopedia meno piatto a Caserta, dove Mobilgirgi e Divarese si sono date battaglia sotto gli occhi interessati dei Bianchini. L'hanno spuntata i casertani grazie alle «bombe» del solito Oscar, mentre dall'altra parte lo «yankee» Thompson ha recitato la parte del leone con 27 punti.

Proficua vittoria della Scavolini Pesaro, opposta all'Enichem, sempre a stretto contatto di gomito per tutta la gara, la prematura uscita per cinque falli dell'azzurro Carera (controbilanciata però dall'uscita nelle file pesaresi di Ario Costa) che ha ridotto le potenzialità del livornese sotto le piazze.

Inatteso, invece, il passo falso della Berloni che al palasport di Torino è lasciata «ipnotizzare» dall'Ocean Brescia (in chiara fase di rilancio), proprio negli ultimi spiccioli di gara.

In serie A2, la Benetton Treviso ritorna solitaria al comando approfittando della forzata «costa» della Libertà e Fabriano.

Nel match degli errori brilla soltanto la stella di Bob McAdoo

TRACER MILANO 93
DIATOR BOLOGNA 80
TRACER MILANO Bargna 7 Boselli 6 D'Antoni 3 Premier 21 Menghin 8 Barlow 18 McAdoo 32 Allenatore Peterson (Casalini) Tri da 2 punti 30/64 da 3 punti 4/6 totale tri 34/70 Tri liberi 21/32 Rimbalzo 46
DIATOR BOLOGNA Suramoni 5 Fantor 7 Sbaragli 2 Byrnes 8 Villata 26 Binali 8 Stokes 12 Right 12 Allenatore Gamba Tri da 2 punti 27/74 da 3 punti 1/9 totale tri 28/83 Tri liberi 23/28 Rimbalzo 59
ARBITRI Indrizi di Ferrara e Bellan di Teramo
NOTE 8500 spettatori per 104 milioni di incasso. Giocatori usciti per cinque falli: Binali (D) Villata (D) Right (D) Menghin (T) Falco tecnico per proteste a Premier, espulso Peterson per proteste al 11 del primo tempo.

MILANO — Lo dice Gamba «È stata una partita sotto il segno del contatto atletico, da qui nervosismo ed errori». Noi aggiungiamo è stata una pessima partita, spigliosa e troppo nervosa. Grande demerito lo diamo agli arbitri ma anche alle due squadre, entrate in campo con le teste alte e soprattutto con grande voglia di pasticci. Ha vinto la Tracer (93 a 80) ha verso la Diator, più fragile di nervi e soprattutto con meno personalità. Un allenatore è stato espulso (Peterson) e una partita che poteva concludersi molto prima è stata

inutilmente in bilico quasi sino alla fine. Tutto è successo nel primo tempo, quando dopo una stoppata di Binelli su McAdoo (11' di gioco e punteggio 17 a 16 per la Tracer) considerata regolare dagli arbitri, ecco Peterson dare i numeri un cartello pubblicitario finisce in mezzo al campo, i milanesi protestano come pazzi, e gli arbitri perdono la testa. Dan Peterson finisce negli spogliatoi e la sua squadra, quasi felice lenta ma sicura via via vincente. Un break di 10-0 e Bologna nel giro di tre minuti si spegne

Un'altra deliziosa accelerata e i primi venti minuti si chiudono con i milanesi davanti di 15 punti (53-38). Sembrava proprio finita, con Diator abbandonata da Byrnes, con Brunamonti incapace di esprimersi contro D'Antoni e con Stokes, giovane e imbellè atleta, carico di falli dopo poco tempo. Restavano Villata e Binelli ma il primo ormai vicino ad essere un ex giocatore era tutto teso a giocare da solo e a litigare con gli arbitri, il secondo invece dava evidentemente segni di disagio dopo una settimana senza allenamenti alle spalle. Insomma poco da fare contro l'impeccabile D'Antoni, McAdoo e contro un Barlow assolutamente preciso (sette su sette la sua percentuale nel primo tempo). Ecco invece la Tracer che non voleva nel secondo tempo la squadra perde tempo, ritmo e misura. Sbaglia molto e favorisce il lento rientro bolognese. Si va avanti così tra errori e scon-

cezze con la Diator incapace di capire che potrebbe osare di più Binelli inoltre esce per cinque falli dopo sei minuti e la sua assenza in mezzo all'area si sente e il giovane Righi pur picchiando a mani basse e segnando anche interessanti canestri non può certo sostituire E intanto i milanesi continuano a perdere pezzi per strada. Barlow torna ad essere il giocatore che non conta nulla, Menghin litiga con l'arbitro Indrizi e va in panca carico di cinque falli, Bargna è un disastro e Boselli oggi non morde. I bolognesi però sono inguardabili Gamba le tenta tutte ma la squadra proprio non c'è. Eppure a tre minuti dalla fine potrebbe addirittura tentare il colpo. Stokes è rientrato e segna un paio di canestri importanti a 319 dal fischio finale siamo 83-78. Poi McAdoo si ricorda di essere un grande campione e la partita si chiude con 13 punti di svantaggio.

Silvio Trevisani

Petrarca, mete a gogò L'Aquila perde terreno

RUGBY A/1 (recuperi)

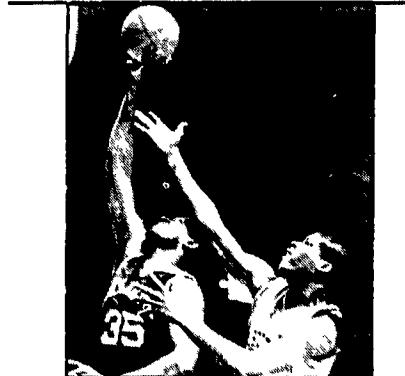
Serigramma Brescia-Scavolini L. Aquila	15-7
Ibimaint Amatori Milano - Benetton Treviso	22-15
Deltatist Rovigo Rugby Parma	36-10
Petrarca Padova-Bludawn Milano	48-7
Eurogas Casale-Doko Calvisano	15-4

CLASSIFICA
Petrarca 28, Benetton 26, Scavolini 24, Serigramma 20, Parma e Rovigo 18, Ibimaint 14, Amatori Catania 12, Cus Roma 10, Bludawn e Casale 7, Doko Calvisano 6 (Ibimaint e Doko una partita in meno)

RUGBY A/2 (recuperi)

Logro Paese-Gel Capello Piacenza	7-10
Rugby Noceto-Msa Milano	12-9
Fracastel San Dona Cus Padova	46-7
Tre Pini Padova-Pasta Jolly	6-4

CLASSIFICA
Gel Capello e Fraccastel 20, Gico Roma 23, Benevento 20, Corima 18, Patajolly 15, Fracastel 13, Paese 12, Tre Pini 10, Cus Padova e Msa Milano 6, Noceto 7



All Star questa sera su «Italia 1»

ROMA — Italia 1 trasmetterà questa sera alle 21.30 la telecronaca della 37ª edizione dell'All Star Game la tradizionale «partita delle stelle» del basket NBA statunitense disputata la scorsa notte a Seattle. In campo, oltre ai celeberrimi Jordan, Erving, Jabbar, Johnson, Bird, anche due vecchie conoscenze del pubblico italiano: Joe Barry Carroll e Bill Laimbeer.

Ad Asiago dominano i sovietici

ASIAGO (Vicenza) — Altra doppietta sovietica nell'ultima giornata del decimo campionato mondiale juniores di sci nordico in corso ad Asiago. Elena Trubizina ha vinto la 15 chilometri di fondo, imitata, sulla doppia distanza, riservata agli uomini dal connazionale Kalkan Nagomayev. In quest'ultima gara la medaglia d'argento è stata vinta dall'italiano Silvio Fauner del centro sportivo carabinieri di Sappada.

Il vecchio Voronin fa il record

VARSAVIA — Il polacco Marian Voronin ha stabilito il nuovo primato europeo sul 60 metri piani al coperto. Voronin, 30 anni di età, ha stabilito il nuovo limite nel corso dei campionati nazionali polacchi di atletica leggera al coperto, a Zabrze. Ha battuto di un centesimo di secondo il primato precedente, stabilito nel febbraio 1986 dal tedesco orientale Steffen Bringmann. Il limite mondiale della specialità appartiene al canadese Ben Johnson con 6"44.

Pallavolo: passo falso della Kutiba

ROMA — Questi i risultati della quinta giornata di ritorno del campionato di pallavolo di serie A-1 maschile. Panini-Enermix 3-0 (15-6 15-5 15-13), Tartarini-Santal 3-2 (15-9 15-4 13-15 13-15 13-4), Giomo-Kutiba 3-1 (15-12 15-9 15-7 15-11), Blasetti-Bellungua 3-0 (15-7 15-3 15-4), Ciesse-Oleppo 3-0 (15-11 15-12 15-7), Acquasolite-Zip Jeans 3-2 (13-15 13-13 11-15 15-3 15-11). La classifica: Tartarini 18, Santal e Panini 26, Kutiba 24, Enermix, Acquasolite e Ciesse 18, Blasetti 14, Oleppo 15, Giomo 6, Bellungua 4, Zip Jeans 2.

Cané e Colombo sono campioni di «serie A»

CREMA (Cremona) — Il tennis club Crema ha vinto per il terzo anno consecutivo il campionato italiano di tennis club della finale di ritorno. Tennis club Crema batte Tennis club Genova 3-1, Colombo batte Oleppo 3-6, 6-0, 6-2, Cané batte Cancellotti 6-3, 6-2, Cancellotti-Oleppo battono Cané-Colombo 2-6, 6-4, 6-1. Doppio di spargere Cané-Colombo battono Cancellotti-Oleppo 3-6, 6-1, 6-4.

Werner Guenther peso mondiale al coperto: 22,26

MACOLIN — Con 22,26 metri lo svizzero Werner Guenther ha stabilito ieri il nuovo primato del mondo di getto del peso in stadio coperto. Guenther, che ha ottenuto la misura al quarto lancio della finale del campionato nazionale svizzero di atletica leggera al coperto, in corso di svolgimento a Macolin. Migliora di undici centimetri il primato precedente, stabilito dal tedesco orientale Ulf Timmermann il 16 febbraio di due anni fa a Senftenberg.

Donald Curry «si consola» col titolo Usa

LAS VEGAS — Lo statunitense Donald Curry, ex campione mondiale del walter, ha battuto Tony Montgomery per squalifica alla quinta ripresa conquistando il titolo Usa del superwelter. Per Curry si è trattato del ventuno dopo la sconfitta con il britannico Lloyd Honeygan per il titolo mondiale del walter.

Il primatista Nehemiah sarà operato

DALLAS — Una grave infiammazione al tendine d'Achille del piede sinistro costringe ora lo statunitense Renaldo Nehemiah, l'ostacolista primatista del mondo dei 110 metri, ad un intervento chirurgico che comprometterà la sua stagione indoor. Difficilmente infatti potrà partecipare ai campionati Usa del 27 prossimo.

I poliziotti sciabolatori «conquistano» l'Europa

MARIN, Dalla Barba, Cavaliere, Scaillo e Franzini sono i «magnifici cinque» del gruppo sportivo «Fiamme Oro» che sabato a Budapest hanno conquistato (vittoria in finale sull'Armata Rossa di Mosca) la Coppa d'Europa di sciabola a squadre. Le Fiamme Oro, il gruppo sportivo della polizia (scrivono così il loro nome nell'albo d'oro di una prestigiosa manifestazione che in passato aveva visto il successo dei carabinieri (8) nel fioretto maschile e del Club Scherma Roma (85) nel fioretto femminile.



CRODINO

dai... stappa un

piace
piace
piace
piace

APERITIVO ANALCOLICO BROWNO